

1. Introduzione al Self-Hosting

Cos'è il self-hosting

Il self-hosting è la pratica di ospitare e gestire personalmente servizi, applicazioni e dati su hardware di proprietà o controllato direttamente, invece di affidarsi a fornitori cloud di terze parti. Consiste nell'eseguire software, generalmente open-source, su un server domestico o un Virtual Private Server (VPS) per replicare o sostituire le funzionalità dei servizi commerciali.

Pro e Contro

Pro

- **Privacy:** I dati non vengono ceduti a terzi.
- **Controllo:** Gestione totale dell'infrastruttura, del software e degli accessi.
- **Risparmio a lungo termine:** Riduzione o eliminazione degli abbonamenti mensili per servizi cloud.
- **Formazione:** Acquisizione di competenze in ambito sistemistico, reti e sicurezza.

Contro

- **Responsabilità:** Sicurezza, aggiornamenti e continuità del servizio dipendono esclusivamente dall'amministratore.
- **Investimento iniziale:** Necessità di acquistare hardware.
- **Curva di apprendimento:** Richiede tempo per studiare e implementare le soluzioni.
- **Rischio perdita dati:** Richiede l'implementazione autonoma di strategie di backup efficaci.

Casi d'uso comuni

- **Cloud Storage:** Sincronizzazione e archiviazione file (es. Nextcloud).
 - **Media Streaming:** Gestione di librerie video e audio personali (es. Jellyfin).
 - **Password Manager:** Archiviazione crittografata delle credenziali (es. Vaultwarden).
 - **DNS Sinkhole:** Blocco di pubblicità e tracker a livello di rete locale (es. Pi-hole).
 - **Domotica:** Controllo locale dei dispositivi smart home (es. Home Assistant).
-

Revision #1

Created 2026-03-17 14:14:43 UTC by Pe

Updated 2026-03-17 14:15:30 UTC by Pe